

CALENDARIO LITURGICO

4 quaresima: 1Sam.16,1-13; Ef. 5,8-14; Gv. 9,1-41
anno A 4 salterio

Martedì	4	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	5	18.30	memoria di Cais Emma memoria di Gava Tiziana
Giovedì	6	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	7	18.30	memoria di Borin Angelo
Sabato	8	18.30	memoria di Poloni Elda memoria di Dal Bo Luigina memoria di Baldovin Chione Antonio e Paletto Lino memoria di Lorenzet Giobatta
Domenica <i>5 quaresima</i>	9	9.00	memoria di Papa Maria Caterina memoria di Dal Bianco Gino memoria di Zornio Angela memoria di Piccin Pietro e Carolina memoria di Modolo Giovanni e Rosa memoria di Modolo Francesco e Maria
		10.30	memoria di tutti i defunti

→ Oggi, assemblea diocesana missionaria.
Il programma è indicato in bacheca.

CALENDARIO PASTORALE

- ✚ Martedì 4, incontro dei genitori dei ragazzi delle MEDIE
- ✚ Giovedì 6, incontro dei genitori dei bambini di 3-4-5 ELEMENTARE
- ✚ Domenica 9, alle ore 16.30, incontro del post battesimo. Per genitori che hanno bambini da 0 a 6 anni

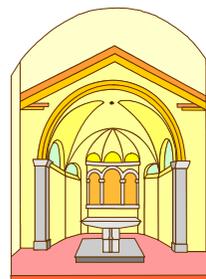
→ Gli ammalati che desiderano ricevere la confessione e/o l'eucaristia in casa, avvisino in parrocchia allo 0438.23870.

→ L'Annuncio del 16 marzo avrà gli orari della settimana santa e verrà portato nelle case.

✓ Martedì 11 marzo don Carlo partecipa al Consiglio Presbiterale. La Santa Messa sarà celebrata alle ore 7.30 e NON ci sarà l'incontro di catechesi.

PER CELEBRARE LA PASQUA RICONCILIATI CON DIO E CON I FRATELLI

- ✓ CELEBRAZIONI PENITENZIALI
 - per adulti: lunedì 17, alle 20.30
 - per i bambini e i ragazzi del catechismo: martedì 18 alle 17.00
- ✓ CONFESIONI INDIVIDUALI
 - mercoledì 19, dalle ore 15.00 alle ore 19.00



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrochiadicampolongo.it

anno 17 n. 14 02. 03. 2008

I SEGNI PER LA QUARESIMA

LA COLOMBA, annuncio di vita nuova

La colomba inviata da Noè ad esplorare la terra invasa dalle acque del diluvio ritorna all'arca con un ramoscello d'ulivo ad indicare che le acque si sono ritirate e la vita può riprendere, nella fedeltà all'alleanza, in una creazione purificata.

La colomba che scende dal cielo nella teofania del Giordano, quando Gesù viene battezzato, indica lo Spirito santo, potenza di Dio che lo guida e lo sostiene nel tempo della redenzione.

Nell'atrio della casa parrocchiale che si affaccia sul sagrato della chiesa una raffigurazione ritrae un grande albero, ben radicato vicino all'acqua, segno della comunità cristiana che cresce nel tempo, grazie alla catechesi e alla fraternità.

Alcune colombe in volo disegnano l'andirivieni delle persone tra la comunità e il mondo. In un riquadro ritagliato nell'azzurro del cielo una colomba bianca riempie di sé tutta la scena.

L'ascolto della parola e la fraternità non poggiano su bravure umane ma sulla presenza dello spirito di Dio e sulla sua potenza. Il risveglio di Lazzaro dalla morte annuncia la risurrezione che il nostro amico Gesù opererà nella potenza dell'amore di Dio.

Nella processione penitenziale alla chiesa riconosciamo che la catechesi e la fraternità hanno bisogno della preghiera, e in particolare dell'eucaristia, per costituirsi comunità del Risorto.

Custodire il giardino

Simone Morandini, nel secondo incontro tenuto presso l'auditorium Toniolo di Conegliano, ha presentato una riflessione biblica sul tema «il Giardino creato da Dio e donato come dimora all'uomo».

Il libro della *Genesi* presenta l'uomo come *amministratore e pastore* del creato. Dio adempirà la promessa di redimere l'umanità, in collaborazione con l'uomo e nella solidarietà con la creazione.

Lo ricorda S. Paolo nel capitolo ottavo della lettera ai Romani dove scrive che l'attesa impaziente della creazione aspetta ansiosa la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti, senza che lo volesse, fu sottomessa alla vanità con la speranza che sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per la libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che la creazione geme insieme e soffre insieme.

L'umanità salvata abiterà cieli nuovi e terra nuova.

Il destino dell'uomo è intimamente legato al destino del creato.

In questa prospettiva, la questione *ecologica* assume grande rilevanza e quindi non può essere trascurata dal cristiano.

Già Paolo VI scriveva nel 1971: L'uomo avverte una trasformazione, conseguenza drammatica e inattesa dell'attività umana: attraverso uno sfruttamento sconsiderato della natura, egli rischia di distruggerla e di essere a sua volta vittima della degradazione.

L'ambiente materiale diventa una minaccia permanente.

Inquinamenti e rifiuti hanno potere distruttivo e creano un problema sociale di vaste dimensioni che riguarda l'intera famiglia umana.

A queste prospettive, il cristiano deve dedicare la sua attenzione, per assumere insieme con gli altri la responsabilità di un destino diventato ormai comune (Octogesima Adveniens, 21).

Il cristiano deve impegnarsi in una conversione che Giovanni Paolo II ha chiamato "conversione ecologica".

Elio

A PICCOLI PASSI...

GENITORI E BAMBINI DOPO IL BATTESIMO

Durante l'ultimo incontro discutevamo con altri genitori sulle motivazioni da seguire e sugli obiettivi da porci per accompagnare attivamente i nostri "fanciulli" nel cammino della vita.

Dopo d'allora abbiamo potuto constatare come le nostre stesse preoccupazioni siano condivise da molte altre persone.

In una lettera alla sua diocesi lo stesso Papa Benedetto XVI affrontava il tema dell'emergenza educativa.

La nostra diocesi ha organizzato un convegno sullo stesso argomento facendo intervenire un team di vivaci ed arguti educatori laici. Il messaggio che hanno lasciato a noi genitori e primi educatori dei nostri figli è senz'altro positivo: ricordiamoci il nostro ruolo responsabile ed attivo, autorevole e non autoritario e continuiamo ad impegnarci con fede, speranza ed amore.

Accompagniamo le nuovissime generazioni, annoiate dall'ennesimo, magari costoso, gioco che gli è stato regalato, a riscoprire che invece nei rapporti umani c'è solo da arricchirsi.

Prepariamoci quindi al prossimo incontro con la gioia di confrontarci sugli interrogativi che maggiormente coinvolgono le nostre famiglie.

Facciamoci accompagnare dai nostri figli. Avranno l'occasione di divertirsi tra loro e magari di percepire le motivazioni del nostro cammino.

**APPUNTAMENTO A
DOMENICA 9 MARZO ALLE 16.30**

Stefania e Giovanni